



La News



Export, la Francia vola

L'export di Francia con il vento in poppa: secondo gli ultimi dati della Fédération des Exportateurs de Vins et Spiritueux (www.fevs.com), i vini francesi nel primo semestre 2017 hanno messo a segno una crescita del 13%, per un valore di 4 miliardi di euro. Con una crescita notevole sia degli sparkling wine, a +10% in volume e +13% in valore, sia dei vini fermi, a +5% in quantità e +13% in valore. E dati positivi che arrivano da tutti i mercati più importanti, spiega la Fevs: +17% in Nord America, +18% in Asia (tra Cina, Hong Kong e Singapore), e cresce anche l'Unione Europea (+6%), compresi due mercati che, nel complesso, segnano una frenata, come Uk e Germania.

Primo Piano

Il "bio" cresce, e l'Italia è sempre più leader in Ue

"L'Italia conferma la leadership nel settore biologico in Europa: 300.000 ettari convertiti nel 2016, una superficie pari a tutta la provincia di Bologna, case e uffici compresi": è il commento del Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina al Sana (il Salone Internazionale del Biologico e del Naturale, iniziato l'8 settembre e oggi in chiusura a Bologna), riguardo ai dati presentati dall'Osservatorio Sana, il Sinab e l'Ismea alla conferenza "Tutti i numeri del Bio", la panoramica ufficiale dei numeri più recenti che muovono il settore del biologico in Italia. L'intero sistema dell'alimentare bio è in crescita del 20%; le ultime stime relative alle vendite 2016 nel canale specializzato segnano un +3,5%, mentre la gdo evidenzia un +16% e una quota dell'organico sul totale delle vendite alimentari pari al 3,5%. Oltre agli ettari coltivati a regime biologico, cresce anche l'export del bio italiano: 2 miliardi di euro che rafforzano una già ottima reputazione dell'agroalimentare made in Italy. Fra i prodotti bio che nel 2016 registrano un incremento significativo sono i vini e gli spumanti con un +41% (un aumento pari a più del doppio rispetto all'anno precedente), seguiti da carne (+42%), frutta (+20,3%) e ortaggi (+16%). Secondo il Ministro è "un patrimonio che si basa sulla fiducia e sulla voglia dei consumatori di sostenere un sistema produttivo col minor impatto sull'ambiente possibile" e l'indagine Nomisma lo conferma: il 78% delle famiglie sceglie prodotti bio, e sono tendenzialmente parte della fascia medio-alta di reddito e con figli. Il trend del comparto è il prodotto 100% vegetale, che si sposa bene coi valori del bio: non solo è fra i criteri importanti di scelta per il 48% dei consumatori, ma insieme, bio e veg, aumentano la qualità percepita sul prodotto per quasi la metà dei consumatori. La vitalità del comparto bio italiano rafforza anche la posizione del Governo sul tema dei regolamenti europei e nazionali. "In Ue si discute la riforma del settore, e non siamo disponibili ad accettare passi indietro sulla sicurezza e sulla sostenibilità dei prodotti - ha aggiunto Martina - e anzi, in Italia vogliamo rilanciare ancora nel testo unico sul biologico, con più ricerca e valorizzazione dei distretti".



Ocm vino, Ue chiama Italia

Sulle esportazioni di vino italiane, che crescono, ma meno dei competitor, pesa senza dubbio l'impatto Ocm. Ancora non si conoscono le sentenze del Tar sui ricorsi che pendono sulla campagna 2016-2017. E, dopo il decreto di fine luglio, si attende il bando vero e proprio su quella 2017-2018. Ma sul decreto stesso, secondo Agricola.eu, sono arrivati diversi rilievi da parte dell'Unione Europea, che ha scritto al Ministero delle Politiche Agricole: in particolare, l'Ue chiede di chiarire meglio, tra l'altro, i parametri misurare "la ragionevolezza dei costi" o l'aspetto delle "reti di impresa", previste tra i beneficiari del decreto italiano, ma forma giuridica non riconosciuta nel decreto europeo. Una prassi, per alcuni addetti ai lavori. Ma al quadro complessivo si aggiunge altra incertezza (<https://goo.gl/yiujX3>).

Focus

Famiglia Cotarella, vigna a Montalcino

Un nuovo grande matrimonio tra eccellenze nel vino italiano: la Famiglia Cotarella mette radici a Montalcino, terra del Brunello. Secondo quanto WineNews è in grado di anticipare, l'azienda di famiglia, fondata dai fratelli Renzo e Riccardo Cotarella, e ora guidata dalle figlie Dominga, Marta ed Enrica Cotarella, ha comprato cantina e vigneti (6 ettari di terreno, di cui 3,5 vitati tutti a Brunello di Montalcino) in una delle zone più storiche del territorio, tra la Fattoria dei Barbi e Podere Salicutti. Un arrivo importante, che porta il nome di una delle famiglie più importanti dell'enologia italiana contemporanea (Renzo Cotarella è uno degli enologi manager più affermati del Belpaese e Riccardo enologo di fama mondiale, alla guida di Assoenologi e presidente della Union Internationale des Œnologues) nel cuore di uno dei territori del vino al top nel mondo, per un nuovo sodalizio all'insegna dell'eccellenza enoica. Una storia iniziata nel 1979, con la fondazione della Falesco da parte di Renzo e Riccardo Cotarella, tra Umbria e Lazio, che ora con Dominga, Marta ed Enrica, continua tra vigneti che fanno parte del "gotha" vinicolo mondiale (<https://goo.gl/gfndRD>).



Cronaca

Un gelato "mondiale"

Semplicemente "Pistacchio", ma il più buono al mondo, unione di tre qualità di pistacchi siciliani, di Bronte e di Agrigento, con un pizzico di pregiato fior di sale di Cervia: ecco il miglior gusto di gelato, prodotto da Alessandro Crispini della Gelateria Crispini a Spoleto, incoronato dal "Gelato World Tour". Secondo posto per il sorbetto "Tributo alla Serenissima" dei De Rocco dell'Eiscafé a Schwabach, in Germania, terzo, invece, per l'esotico "Amor-Acuya" di Daniela Lince Ledesma dalla Colombia.



Wine & Food

Torna il "Vino della Pace" della Cantina di Cormons

Dopo quattro anni di assenza torna il "Vino della Pace", simbolo enoico dell'unità e della fratellanza tra i popoli di tutto il mondo. Il vino, prodotto dal 1985 fino al 2012, è l'unione di uve di oltre 600 vitigni diversi, provenienti dai cinque continenti, coltivati nella "Vigna del Mondo" della Cantina di Cormons, a Gorizia. A firmare le etichette, andate in dono ai potenti della terra, tanti nomi celebri delle arti, come Baj, Dario Fo, Pomodoro, Rotella, Pistoletto, Paladino, Botero e Yoko Ono, tra gli altri. "Ma ancora non sappiamo chi firmerà la nuova etichetta", spiegano da Cormons a WineNews.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Street food sempre più di tendenza, nel segno della qualità a costi accessibili: un fenomeno in festa, celebrato da "Artisti dello Street Food", ideato dallo chef tristellato

Michelin del Da Vittorio di Brusaporto, Chicco Cerea. Tante le case history: da Pino Cuttaia de La Madia di Licata, ai tanti artigiani del cibo di strada di tutta Italia.

